

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 28 marzo 2024
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027”

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 marzo 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 28 marzo 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027" al 28 marzo 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027" al 28 marzo 2024 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027" al 28 marzo 2024 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 maggio 2024

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027

Relazione di gestione

al 28 marzo 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 28 MARZO 2024:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di "SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.", la SGR ha assunto la denominazione sociale di "SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.". In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della "Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.", ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 "BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.", in data 1° maggio 2004 "EPTAFUND SGR p.A.", in data 29 dicembre 2004 parte di "SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.", in data 29 dicembre 2005 "SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.", in data 7 aprile 2008 parte di "EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.", in data 31 dicembre 2008 "Intesa Distribution Services S.r.l." e in data 31 dicembre 2011 "Eurizon AI SGR S.p.A.."

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L'attuale denominazione sociale di "EURIZON CAPITAL SGR S.p.A." è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATI	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogio
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Go@l
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75

Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon ITEя
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Il Fondo "Eurizon PIR Italia Obbligazioni" alla data di riferimento della presente Relazione non presenta alcuna sottoscrizione.

Prt
7

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

Pitz
9

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON STRATEGIA INFLAZIONE MARZO 2027" è stato istituito in data 21 dicembre 2021, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 27 gennaio 2022. La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 27 gennaio 2022 e il 31 marzo 2022. La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2028 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2027.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 1° aprile 2025, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° aprile - 31 marzo), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,00% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2023 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2027.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Marzo 2027".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2027.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria; quest'ultimi non possono comunque superare il 50% del totale delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 7 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 60% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore

ad investment grade o privi di rating, fino al 20% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in OICR e/o in strumenti finanziari derivati che risultino collegati al rendimento di materie prime (commodities), fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 35% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra le diverse classi di attività (azioni, obbligazioni, ETF su commodity e valute) viene effettuata sulla base della mappatura dello stato dell'inflazione (alta, bassa, in transizione) e dello stato dei mercati (calmo, turbolento, crisi) sulla base di un processo quantitativo che calcola anche la probabilità di transizione da uno stato all'altro. La definizione delle proporzioni tra le diverse classi di attività obbligazionarie e la relativa esposizione valutaria si basa su un approccio che combina il risultato di una ottimizzazione di portafoglio condizionata ai diversi stati dell'inflazione e del mercato, e una valutazione tattica discrezionale basata su considerazioni di carattere fondamentale e tecniche.

La selezione degli strumenti obbligazionari e azionari viene effettuata con l'obiettivo di generare un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione. È prevista inoltre l'implementazione di strategie volte alla creazione di extra rendimento che possono riguardare posizioni di credito, di duration, di curva e valutarie, nonché l'utilizzo di strategie di copertura delle esposizioni ai tassi di interesse, implementate anche con strumenti derivati.

Oltre all'esposizione in strumenti obbligazionari indicizzati all'inflazione a livello globale, possono essere assunte esposizioni ai mercati azionari e delle commodities, nei limiti e secondo le modalità previste dalla politica di investimento.

Nella definizione delle scelte gestionali vengono valutati anche aspetti che riguardano la durata residua dell'orizzonte di investimento del Fondo e la performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in

circolazione al termine del “Periodo di Sottoscrizione” per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del “Periodo di Sottoscrizione” ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- 0,70% nei primi tre anni del ciclo di investimento;
- 1,30% nei successivi due anni e nel periodo pre fusione.

Nel “Periodo di Sottoscrizione”, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR (“modello high-on-high”) pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° aprile di ogni anno ed il 31 marzo dell'anno successivo (“esercizio contabile”) tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della “Classe D” del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il “Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,80%”.

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato durante il “Periodo di Sottoscrizione”;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di



commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° aprile 2023 - 28 marzo 2024) le decisioni delle principali Banche Centrali, con il mix crescita-inflazione, sono state il maggiore tema di attenzione da parte degli investitori. Lo scenario di rischio rappresentato da una recessione non si è materializzato e, dopo alcune fasi di incertezza nel corso dell'estate, i dati macroeconomici pubblicati nel proseguo dell'anno hanno delineato un contesto caratterizzato da un calo dell'inflazione, seppure in maniera non lineare, e da una buona tenuta del quadro di crescita. All'interno di questo scenario, le Banche Centrali hanno decretato la fine del ciclo di rialzi dei tassi e hanno iniziato a valutare la possibilità di attuare politiche monetarie meno restrittive.

Più in dettaglio, all'apertura del secondo trimestre del 2023, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali statunitensi. Questo contesto ha portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali. Tra aprile e giugno, l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia) è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% alla fine del secondo trimestre. In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Il terzo trimestre ha visto confermarsi ancora al centro delle dinamiche di mercato le decisioni delle Banche Centrali con il mix crescita-inflazione. Nel corso del trimestre negli USA l'inflazione ha consolidato il percorso di rientro già mostrato nei mesi precedenti. Il mese di settembre, però, ha evidenziato una nuova fiammata dei prezzi, guidata principalmente dall'aumento del prezzo del petrolio, che, complice il taglio della produzione, si è portato stabilmente oltre i 90 dollari al barile. Al termine del trimestre, negli USA l'inflazione totale era pari al 3,7% e quella core al 4,3% su base annua. Calo dell'inflazione anche in Europa, dove alla fine di settembre si attestava al 4,3% nel dato totale e al 4,5% in quello core, confermando il percorso di discesa. Nonostante l'inflazione in calo, la possibilità di nuove pressioni sui prezzi derivanti dalle quotazioni petrolifere, insieme a dati di crescita resilienti alla stretta monetaria, ha indotto le Banche Centrali a mantenere un atteggiamento severo dal punto di vista verbale, pur annunciando, nei fatti, una pausa nei rialzi dei tassi. In particolare, negli USA il focus è rimasto sul mercato del lavoro che, con richieste di sussidi di disoccupazione ancora molto basse, si è confermato in buona salute. Nel trimestre, infatti, la Fed ha effettuato un rialzo di 25 punti base a luglio, annunciando una pausa in settembre, ma confermandosi pronta a riprendere i rialzi nel caso di nuove pressioni inflattive. La BCE dal canto suo è intervenuta con due rialzi dei tassi per un totale di 50 punti base, introducendo nel meeting di settembre la possibilità di una pausa per i mesi successivi e sottolineando, però, la dipendenza delle decisioni dal quadro macroeconomico complessivo. A livello globale, la Cina nei mesi estivi ha confermato la difficoltà a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ostacolata ancora una volta dalle difficoltà del settore immobiliare.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, il consolidamento di un trend di discesa per l'inflazione è stato l'elemento determinante per gli investitori e per le Banche Centrali. Negli USA l'inflazione ha mostrato un percorso di rientro ben definito, con le tensioni geopolitiche legate alla crisi in Medio Oriente che non si sono tradotte in nuove pressioni sul prezzo del petrolio. Nel trimestre anche il mercato del lavoro americano è tornato a normalizzarsi, con i dati relativi ai nuovi occupati mensili che si sono portati in linea con il quadro macro pre-pandemico. Questo contesto di inflazione in calo, ma crescita e mercato del lavoro ancora lontani da dinamiche recessive, ha consentito alla Fed di confermare la pausa nei rialzi dei tassi a novembre e, successivamente, annunciare un atteggiamento di politica monetaria meno restrittivo per il 2024, sempre al netto di eventuali nuove ed inattese accelerazioni dell'inflazione. Anche in Europa la BCE ha confermato la pausa nei rialzi, grazie a dati di inflazione in calo e a un contesto macro, nel complesso solido, che ha mostrato, però, segnali di un rallentamento più marcato rispetto agli USA. La BCE, tuttavia, è stata meno propensa a dare indicazioni dirette circa il futuro andamento dei tassi, ribadendo un approccio dipendente dall'evoluzione dei dati macro. A livello globale, la Cina ha confermato i problemi a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ancora ostacolata dalle tensioni nel settore immobiliare e dalle difficoltà ad attrarre investimenti esteri a causa delle tensioni geopolitiche in corso.

Il primo trimestre del 2024 ha visto l'inflazione totale statunitense raggiungere il livello del 3,2%, in calo rispetto al dato di fine 2023, così come l'inflazione core che si è attestata al 3,8%, livello di poco inferiore al 4% che aveva caratterizzato

la chiusura del 2023. A destare attenzione, però, sono stati i contributi mensili sia per l'inflazione totale che per quella core. La crescita mensile dei prezzi, infatti, si è assestata tra lo 0,3% e lo 0,4% per il primo trimestre; tale percorso, qualora fosse confermato, porterebbe l'inflazione, rispetto a quanto scontato finora, più distante dal target della Fed, pari al 2%. Questo si è tradotto in una normalizzazione delle aspettative di politica monetaria, con i mercati che si sono via via allineati allo scenario delineato dalle Banche Centrali, prima fra tutte la Fed, che a dicembre aveva annunciato tre tagli dei tassi per il 2024. Nella riunione di marzo, la Banca Centrale statunitense ha lasciato i tassi invariati e ha confermato la volontà di procedere con tre tagli dei tassi, nonostante la dinamica inflattiva mostri una marginale resilienza ed i dati macro siano ancora molto solidi, soprattutto, per quanto concerne le dinamiche occupazionali. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato un percorso di discesa più netto, portandosi al 2,6% nel dato totale ed al 3,1% in quello core. Anche se l'inflazione europea ha mostrato una dinamica di rientro più consistente ed il quadro macro ha evidenziato una maggior debolezza rispetto a quello statunitense, la BCE non ha introdotto variazioni di politica monetaria nel trimestre, rimandando a giugno l'eventuale inizio dell'attesa riduzione dei tassi. Il contesto geopolitico ha visto il proseguimento delle tensioni sia in Ucraina che in Medio Oriente, ma con scarso impatto sui mercati finanziari. Anche le elezioni a Taiwan ed in Russia non hanno generato reazioni sostanziali sui mercati. Il congresso del Partito Comunista cinese ha fissato al 5% il target di crescita per il 2024; tuttavia le misure di stimolo introdotte da Pechino non sono state giudicate adeguate dagli investitori.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, dopo una prima fase di ribasso, hanno evidenziato delle pressioni al rialzo che si sono poi intensificate nel corso dell'estate, interessando dapprima le parti a breve delle curve e, successivamente, quelle più lunghe. Nell'ultima parte del 2023, però, di fronte alla sospensione della restrizione monetaria da parte delle principali Banche Centrali e alla graduale riduzione delle pressioni inflazionistiche, i tassi governativi hanno registrato alcune fasi di discesa su tutte le scadenze sia negli USA che in Europa. Nei primi mesi del 2024, invece, all'interno di un contesto nel quale la crescita ha mostrato una certa resilienza e l'inflazione ha rallentato il ritmo di rientro verso gli obiettivi delle Banche Centrali, i tassi governativi hanno interrotto il trend discendente ed hanno evidenziato delle fasi di rialzo. Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è salito dal 4,03% al 4,62% così come il decennale che è passato dal 3,47% al 4,20% per una curva che è rimasta invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è passato dal 2,68% al 2,85% mentre quello decennale è rimasto stabile in area 2,30%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco si è ridotto da 181 a 138 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance leggermente positiva dello 0,6% in valuta locale (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato una flessione pari all'1,2%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 3,8% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno marginale dello 0,2% in valuta locale e dello 0,8% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+), invece, hanno evidenziato una performance positiva più consistente; del 10,8% in valuta locale e dell'11,4% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le crescenti aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria, all'interno di un contesto macroeconomico che ha mostrato la persistenza di una certa solidità, hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Tale movimento si è indebolito parzialmente solo nella parte conclusiva dell'estate e nei primi mesi autunnali, quando la volatilità sui tassi di interesse ha prodotto delle fasi di instabilità che si sono tradotte in alcune prese di profitto. Le tensioni geopolitiche che hanno interessato l'area mediorientale nel corso di ottobre sono state motivo di attenzione da parte degli operatori, ma hanno avuto un impatto contenuto e limitato sulle dinamiche dei mercati. Nella parte conclusiva del 2023 i segnali di rientro delle pressioni inflazionistiche, che hanno portato le Banche Centrali a confermare la pausa nei rialzi dei tassi e a valutare politiche monetarie meno restrittive, hanno favorito una fase di significativo recupero dei listini, che, seppure non in maniera lineare, è continuata anche nella prima parte del 2024. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 26,2% (indice MSCI World) e del 25,9% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 29,7% in valuta locale (+30,4% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 16,7%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 10,6% in valuta locale e dell'8,8% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito dello 0,6% verso il dollaro USA, del 2,0% rispetto al franco svizzero e del 2,7% contro la sterlina, mentre si è rafforzato del 13,0% nei confronti dello yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Nel corso del periodo di riferimento, il peso dell'azionario è stato gradualmente incrementato fino al 40%, sulla scia di dati macroeconomici americani in buona tenuta e in un contesto in cui l'inflazione ha gradualmente iniziato a dare incoraggianti segnali di normalizzazione.

Dopo una graduale riduzione dell'esposizione al settore energetico, attraverso la vendita del fondo ETF legato alle commodity, nel corso della seconda metà dell'anno l'allocazione azionaria è stata incrementata attraverso l'acquisto



soprattutto di titoli legati al settore tecnologico, alla luce di un quadro macroeconomico complessivamente solido e di timori inflazionistici in graduale rientro. La gestione tattica del peso azionario ha previsto l'utilizzo di contratti future sul mercato americano ed europeo.

Il portafoglio obbligazionario è stato caratterizzato da un'importante diversificazione sui principali mercati sviluppati, includendo i titoli di Stato americani, australiani e dei Paesi euro (principalmente tedeschi e italiani). Presenti, inoltre, le emissioni dell'Unione Europea legate al tema della Next Generation. Dati macroeconomici di supporto ad uno scenario di tenuta dell'economia americana hanno incoraggiato un atteggiamento piuttosto tattico sul comparto obbligazionario, attraverso gradualità e progressivi incrementi di duration di portafoglio atti a sfruttare le sessioni di ribasso che hanno portato, in diverse occasioni, i rendimenti su livelli molto interessanti dal punto di vista valutativo.

L'allocazione di duration è stata incrementata in modo piuttosto graduale e selettiva lungo i diversi tratti di curva, beneficiando di interessanti valutazioni innescate dai diversi episodi di ribasso che hanno caratterizzato la seconda metà del periodo di riferimento. A livello regionale, l'incremento di duration è stato declinato soprattutto in area Euro, mentre sulla curva americana è prevalso un atteggiamento piuttosto neutrale, in attesa di avere maggiore visibilità in merito alle prossime scelte di politica monetaria da parte della Federal Reserve.

Nel periodo di riferimento il portafoglio è stato caratterizzato da un'allocazione positiva sul dollaro americano, con funzione di copertura rispetto alle posizioni di duration.

Il Fondo ha usato ETF legati alle commodity per gestire al meglio l'allocazione al comparto.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del rischio di portafoglio.

Il Fondo ha registrato una performance positiva, grazie ai contributi premianti della componente obbligazionaria e di quella azionaria.

La buona tenuta del ciclo macroeconomico americano ed il confortante processo di normalizzazione dell'inflazione ci inducono a mantenere un atteggiamento moderatamente costruttivo tanto sulla duration quanto sul comparto azionario.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 28 marzo 2024.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 106.117.762,

Classe D: rimborsi per euro 16.110.572.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario



(corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. “engagement”). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli “emittenti rilevanti” individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. “Engagement Policy”) di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- “unilaterale”, qualora sia SGR ad avviare la comunicazione (“one-way”);
- “bilaterale”, laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo (“two-way”);
- “collettivo”, ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento:

Nestle SA, Heidelbergcement AG, Covestro AG, Danske Bank A/S, Novo Nordisk A/S, Lvmh Moet Hennessy Louis Vuitton SE, Schneider Electric SE, Compagnie Generale Des Etablissements Michelin Sca, Diageo Plc, Rio Tinto Plc, Intercontinental Hotels Group Plc, Royal Dutch Shell Plc, Linde Plc, Unicredit S.p.A., Asml Holding NV.

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate

nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. "Regolamento SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. "Regolamento Tassonomia") relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.



Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari all'1,00% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,050. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, una restituzione di capitale.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 788.068 pagabile a partire dal 14 maggio 2024.

Milano, 30 aprile 2024


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




RELAZIONE DI GESTIONE AL 28 MARZO 2024

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 28 marzo 2024, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 28/03/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	502.455.438	93,9	600.037.524	95,3
A1. Titoli di debito	219.098.384	40,9	234.610.258	37,2
A1.1 titoli di Stato	190.086.436	35,5	207.895.295	33,0
A1.2 altri	29.011.948	5,4	26.714.963	4,2
A2. Titoli di capitale	220.394.661	41,2	250.814.258	39,9
A3. Parti di OICR	62.962.393	11,8	114.613.008	18,2
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	7.008.025	1,3	12.268.789	1,9
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	7.008.025	1,3	12.233.599	1,9
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			35.190	0,0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	19.178.971	3,6	5.208.946	0,8
F1. Liquidità disponibile	20.162.729	3,8	3.811.072	0,6
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	245.935.246	46,0	309.514.597	49,1
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-246.919.004	-46,2	-308.116.723	-48,9
G. ALTRE ATTIVITA'	6.442.581	1,2	12.552.798	2,0
G1. Ratei attivi	1.035.845	0,2	801.197	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	5.406.736	1,0	11.751.601	1,9
TOTALE ATTIVITA'	535.085.015	100,0	630.068.057	100,0



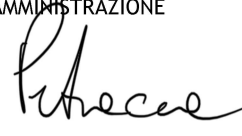


SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 28/03/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	53.534	10
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	323.752	183.454
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	323.752	183.454
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	633.784	3.187.205
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	363.964	385.450
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	269.820	2.801.755
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		1.011.070	3.370.669
Valore complessivo netto del fondo		534.073.945	626.697.388
A	Numero delle quote in circolazione	90.663.802,282	113.088.863,620
D	Numero delle quote in circolazione	16.259.547,586	19.695.694,527
A	Valore complessivo netto della classe	453.591.374	533.741.351
D	Valore complessivo netto della classe	80.482.571	92.956.037
A	Valore unitario delle quote	5,003	4,719
D	Valore unitario delle quote	4,949	4,719

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	22.425.061,338
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	3.436.146,941

Milano, 30 aprile 2024


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/03/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.731.989	4.245.891
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	4.144.954	4.469.561
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-4.173.579	-7.058.638
A2.2 Titoli di capitale	14.161.254	-15.817.128
A2.3 Parti di OICR	1.639.638	-4.567.229
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	3.543.703	-15.412.552
A3.2 Titoli di capitale	38.443.573	-3.362.415
A3.3 Parti di OICR	4.096.477	-1.776.914
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-927.392	1.118.930
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	64.660.617	-38.160.494
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	459	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito	1.029	
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	1.488	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-18.892.454	13.079.046
C1.2 Su strumenti non quotati	73.171	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		35.190
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		



SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/03/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-8.236.822	
E1.2 Risultati non realizzati	-1.246.491	1.770.475
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-388.071	-7.112.441
E2.2 Risultati non realizzati	19.175	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	2.367.046	2.124.844
E3.2 Risultati non realizzati	28.384	-179.944
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	38.386.043	-28.443.324
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-36.344	-23.638
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-5.274	-76.548
Risultato netto della gestione di portafoglio	38.344.425	-28.543.510
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.724.111	-4.229.426
di cui classe A	-3.172.178	-3.604.493
di cui classe D	-551.933	-624.933
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-227.993	-260.944
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-189.654	-217.064
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-9.475	-5.273
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-29.342	-25.952
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-4.004.480	-4.553.761
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	514.778	152.966
I2. ALTRI RICAVI	80.831	29.210
I3. ALTRI ONERI	-161.434	-317.760
Risultato della gestione prima delle imposte	30.593.545	-37.971.514
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-13.203	-318.912
di cui classe A	-11.222	-271.939
di cui classe D	-1.981	-46.973
Utile/perdita dell'esercizio	30.580.342	-38.290.426
di cui classe A	25.967.785	-32.649.413
di cui classe D	4.612.557	-5.641.013

Milano, 30 aprile 2024

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

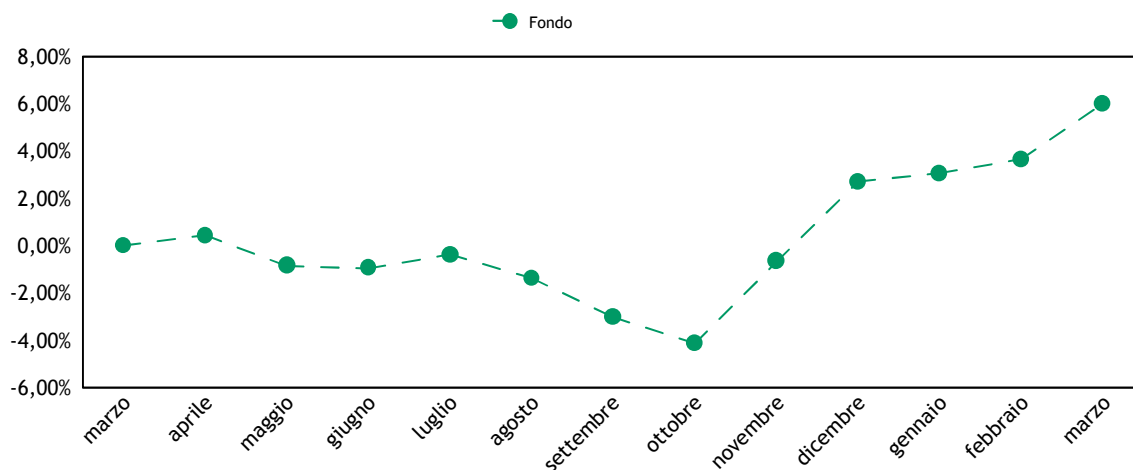
Luigi *Petrucce*

NOTA INTEGRATIVA

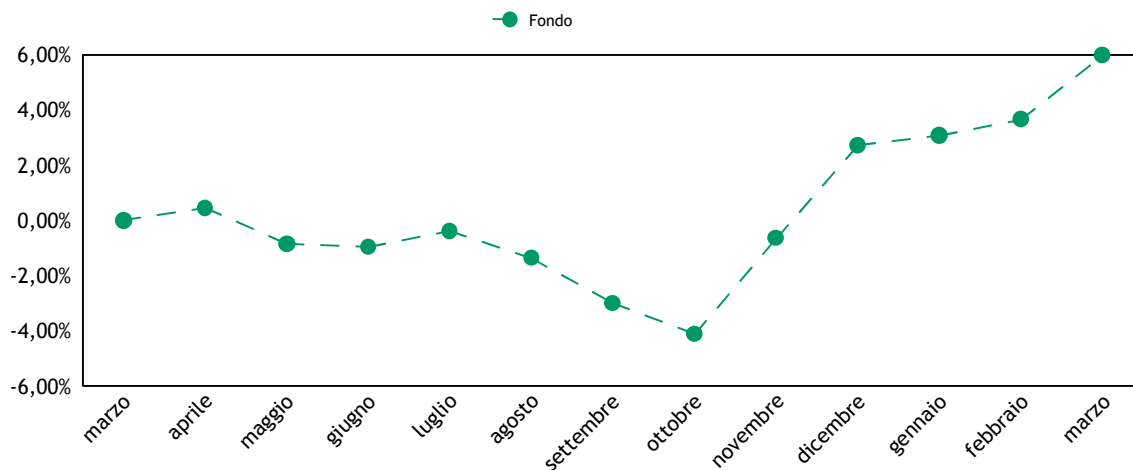
Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A, alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 6,02% e 5,99%.

Classe A



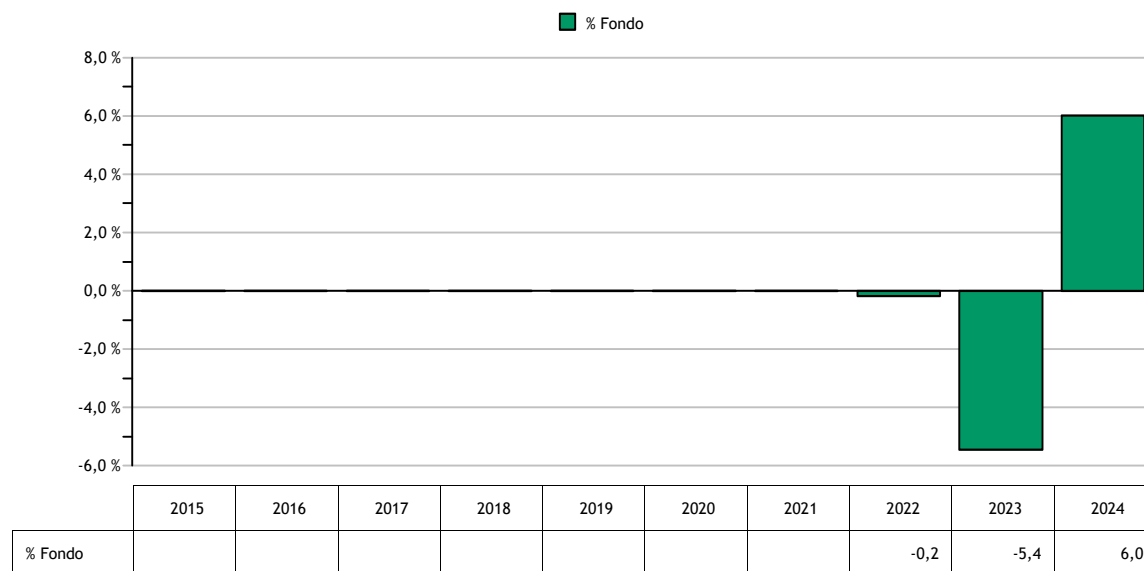
Classe D (*)



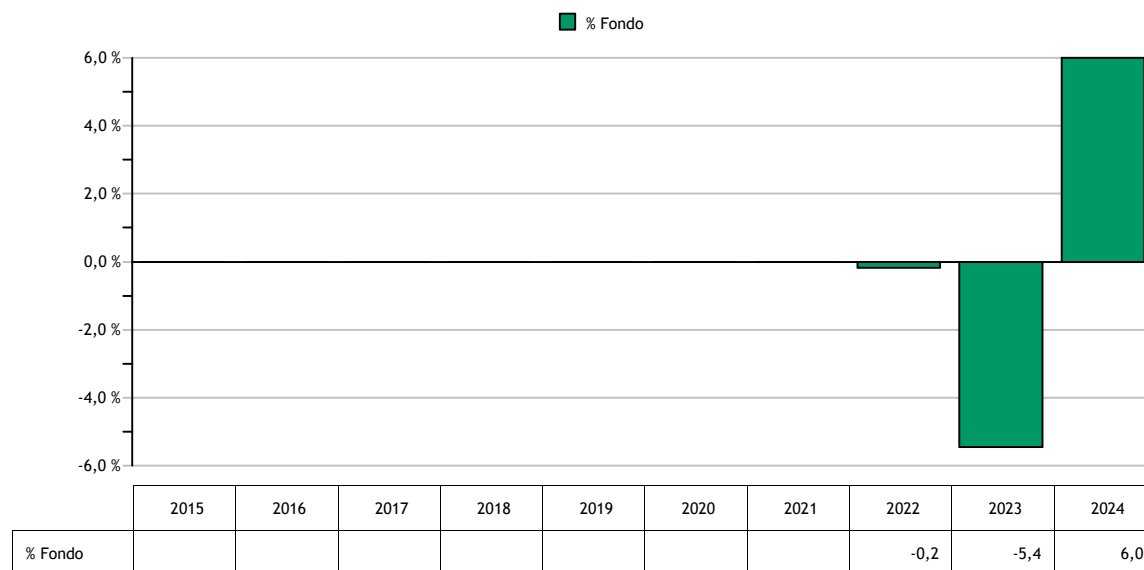
(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Classe A



Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 25/10/23	4,497
Valore massimo al 28/03/24	5,003

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 25/10/23	4,449
Valore massimo al 28/03/24	4,949

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del “Fondo comune di investimento”.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della “Tracking Error Volatility”.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.



8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari all'1,00% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,050. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, una restituzione di capitale.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 788.068 pagabile a partire dal 14 maggio 2024.

9) I maggiori rischi di portafoglio sono rappresentati dalla discesa dei prezzi delle azioni e da un rialzo dei tassi di interesse.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo	5,33%	5,32%
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)		
Var mensile (99%) su quote nette	-2,20%	-2,20%
(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)		

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

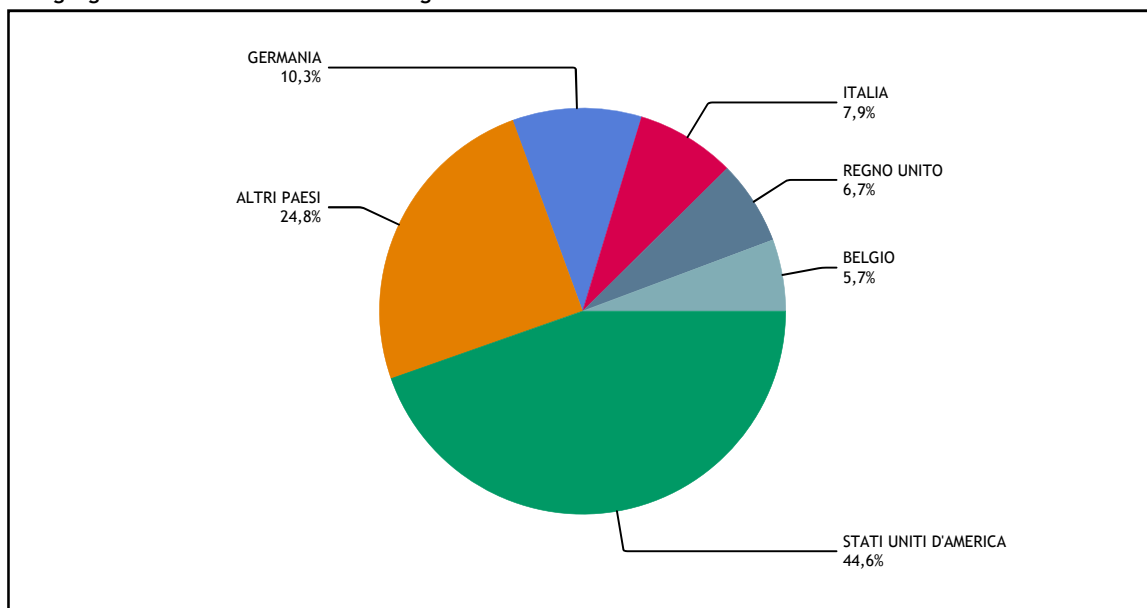


SEZIONE II - Le attività

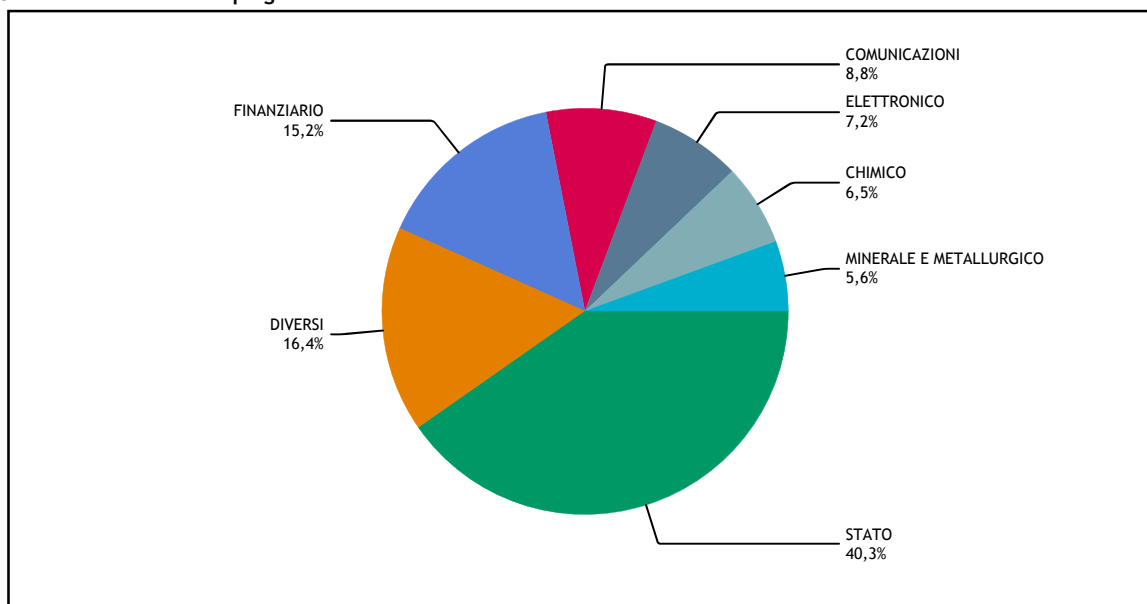
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

Prt

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EU 5 06/28	31.410.000	28.111.949	5,2%
T 3 06/24	29.190.000	26.871.526	4,9%
EF-SECUR BD-Z	226.974	24.642.547	4,5%
DBR 0 02/32	29.210.000	24.564.150	4,5%
T 4.375 08/26	26.300.000	24.260.534	4,5%
T 3 07/24	16.800.000	15.434.029	2,9%
UKT 1.25 07/27	13.970.000	14.998.992	2,8%
EC MON MR T1 Z2	138.220	13.810.433	2,6%
MICROSOFT CORP	33.866	13.192.690	2,5%
T 0.125 01/32	13.800.000	12.434.147	2,3%
ALPHABET INC CL C	83.219	11.732.339	2,2%
EC AZ ENERG E MAT PR	668.865	11.534.574	2,2%
EXXON MOBIL CORP	106.954	11.511.420	2,2%
AMAZON.COM INC	66.351	11.081.847	2,1%
NEW LINDE PLC	25.637	10.984.173	2,1%
DBRI 0.1 04/33	8.800.000	10.290.720	1,9%
JPMORGAN CHASE + CO	48.969	9.081.937	1,7%
BOOKING HOLDINGS INC	2.678	8.995.799	1,7%
BTPS 4.5 10/53	8.510.000	8.966.136	1,7%
BTPS IL 1.6 06/30 EX	9.170.000	8.883.958	1,7%
INTERCONTINENTAL HOT	89.111	8.590.718	1,6%
VISA INC CLASS A SHA	32.867	8.493.077	1,6%
LVMH MOET HENNESSY L	9.875	8.232.788	1,5%
DBRI 0.1 I/L 04/26	6.200.000	7.580.315	1,4%
EU IN STRA CL Z	70.295	7.026.712	1,3%
MICHELIN (CGDE)	185.631	6.593.613	1,2%
RIO TINTO PLC	111.986	6.571.634	1,2%
ASML HOLDING	7.308	6.520.198	1,2%
STARBUCKS CORP	76.725	6.492.498	1,2%
T MOBILE US INC	42.835	6.473.638	1,2%
WALMART INC	115.090	6.412.005	1,2%
JOHNSON + JOHNSON	43.630	6.390.584	1,2%
NESTLE SA REG	64.638	6.362.427	1,2%
SCHNEIDER ELECTRIC S	30.055	6.301.031	1,2%
BTPS 1.4 05/25	5.360.000	5.306.813	1,0%
BTPS 0.15 05/51	6.391.000	5.024.131	0,9%
WALT DISNEY CO/THE	41.652	4.719.018	0,9%
HEIDELBERG MATERIAL	46.151	4.705.094	0,9%
UNICREDIT SPA	133.184	4.684.747	0,9%
VALERO ENERGY CORP	29.540	4.668.688	0,9%
NEXTERA ENERGY INC	78.701	4.657.205	0,9%
MORGAN STANLEY	52.444	4.572.340	0,9%
NVIDIA CORP	5.156	4.313.663	0,8%
PFIZER INC	166.048	4.266.511	0,8%
DANSKE BANK A/S	153.581	4.253.888	0,8%
ROCHE HOLDING AG GEN	17.781	4.198.685	0,8%
BTPS 1.8 05/36	3.700.000	3.699.387	0,7%
EU GLO BD IFL Z	32.000	3.203.200	0,6%
JGB 0.4 09/49	550.700.000	2.498.275	0,5%
EU EQ HDVD CL Z	21.268	2.438.374	0,5%
Totale		466.635.157	87,2%
Altri strumenti finanziari		35.820.281	6,7%
Totale strumenti finanziari		502.455.438	93,9%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	33.688.345	70.547.134	85.850.957	
- di altri enti pubblici				
- di banche	93.608	3.721.786	845.115	
- di altri	1.021.407	8.691.136	14.638.896	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	4.684.747	40.919.573	158.859.317	
- con voto limitato			15.931.024	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		306.553		62.655.840
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	39.488.107	124.186.182	276.125.309	62.655.840
- in percentuale del totale delle attività	7,4	23,2	51,6	11,7

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	49.991.057	230.353.685	222.110.696	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	49.991.057	230.353.685	222.110.696	
- in percentuale del totale delle attività	9,3	43,1	41,5	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	65.291.615	81.635.438
- altri	4.265.666	2.713.462
Titoli di capitale	35.584.087	118.608.511
Parti di OICR	180.513.640	237.900.370
Totale	285.655.008	440.857.781

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri Titoli di capitale Parti di OICR		91.408
Totale		91.408

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portafoglio
DBRI 0.1 I/L 04/26	EUR	6.200.000	7.580.315	INDEX LINKED	1,5
BTPS 1.4 05/25	EUR	5.360.000	5.306.813	INDEX LINKED	1,0
DBRI 0.1 04/33	EUR	8.800.000	10.290.720	INDEX LINKED	2,0
BTPS 0.15 05/51	EUR	6.391.000	5.024.131	INDEX LINKED	1,0
T 0.125 01/32	USD	13.800.000	12.434.147	INDEX LINKED	2,4
BTPS IL 1.6 06/30 EX	EUR	9.170.000	8.883.958	INDEX LINKED	1,7
BTPS 1.8 05/36	EUR	3.700.000	3.699.387	INDEX LINKED	0,7

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Statunitense	42.305.555	194.894.576	190.720.663
Euro	7.376.263	23.403.642	90.936.552
Sterlina Regno Unito		14.998.992	
Yen Giapponese			2.498.275
Dollaro Australiano			1.787.600

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	7.008.025		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	7.008.025				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Altre operazioni: - future - opzioni - swap	230.000				

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	20.162.729
- Liquidità disponibile in euro	19.013.115
- Liquidità disponibile in divisa estera	1.149.614
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	245.935.246
- Vendite di strumenti finanziari	577.342
- Vend/Acq di divisa estera a termine	244.882.858
- Margini di variazione da incassare	475.046
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-246.919.004
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-246.110.174
- Margini di variazione da versare	-808.830
Totale posizione netta di liquidità	19.178.971

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.035.845
- Su liquidità disponibile	122.816
- Su titoli di debito	906.014
- Su contratti CSA	7.015
Altre	5.406.736
- Dividendi da incassare	317.765
- Risconto per commissioni di collocamento	3.568.971
- Contratti CSA	1.520.000
Totale altre attività	6.442.581

La voce “Contratti CSA” si riferisce ai crediti iscritti a fronte della liquidità versata a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex (CSA) stipulati.

La voce “Risconto per commissione di collocamento” rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente mediante l'addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario e a forme di indebitamento a vista con Intesa Sanpaolo S.p.A., al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati.

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti Non EUR	53.534

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		323.752
-	02/04/2024	323.752
Totale debiti verso i partecipanti		323.752

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	363.964
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	15.233
- Provvigioni di gestione	294.144
- Ratei passivi su conti correnti	16.061
- Commissione calcolo NAV	16.396
- Commissioni di tenuta conti liquidità	12.687
- Provvigioni di incentivo	9.443
Altre	269.820
- Società di revisione	27.600
- Contratti CSA	230.000
- Spese per pubblicazione	11.833
- Contributo di vigilanza Consob	387
Totale altre passività	633.784

La voce "Contratti CSA" si riferisce a debiti iscritti a fronte della liquidità ricevuta a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex stipulati.

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 265.082 pari a 0,29% per la Classe A, in numero di 95.385 pari a 0,59% per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		533.741.351	584.335.680	
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		13.971.821	586.127.018
	- sottoscrizioni singole		13.971.821	586.127.018
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	25.967.785		
Decrementi:	a) rimborsi:	106.117.762	31.916.737	1.204.578
	- riscatti	106.117.762	28.011.276	1.204.578
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita		3.905.461	
	b) proventi distribuiti		32.649.413	586.760
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		453.591.374	533.741.351	584.335.680

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		92.956.037	100.472.160	
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		2.799.241	100.661.951
	- sottoscrizioni singole		2.799.241	100.661.951
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	4.612.557		
Decrementi:	a) rimborsi:	16.110.572	4.674.351	86.914
	- riscatti	16.110.572	3.966.872	86.914
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita		707.479	
	b) proventi distribuiti	975.451	5.641.013	102.877
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		80.482.571	92.956.037	100.472.160

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	349.823.734	65,5
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	8.488.162	1,6
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	43.764.220	8,2
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA	EURIZON CAPITAL SGR	
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	51.427.819 10,2		11.534.574 2,3	
Strumenti finanziari derivati		7.008.025		
Depositi bancari				
Altre attività		16.495.422		
Finanziamenti ricevuti		-13		
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	1.787.600		-6.793.369	-5.005.769		1.945	1.945
Dollaro Canadese			408.859	408.859			
Franco Svizzero	10.561.112		-13.705.323	-3.144.211	53.521	259	53.780
Corona Danese	6.337.031		-3.129.148	3.207.883		2.430	2.430
Euro	225.066.739		241.246.440	466.313.179		943.182	943.182
Sterlina Regno Unito	30.161.345		-19.222.450	10.938.895		3.930	3.930
Yen Giapponese	2.498.275		-2.530.680	-32.405		1.298	1.298
Corona Norvegese			654	654			
Dollaro Statunitense	233.051.361		-170.653.431	62.397.930	13	4.492	4.505
TOTALE	509.463.463		25.621.552	535.085.015	53.534	957.536	1.011.070

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	11.627.313	392.199	46.083.753	2.295.192
1. Titoli di debito	-4.173.579	54.213	3.543.703	919.831
2. Titoli di capitale	14.161.254	117.920	38.443.573	1.272.348
3. Parti di OICR	1.639.638	220.066	4.096.477	103.013
- OICVM	1.639.638	220.066	4.096.477	103.013
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	1.029			
1. Titoli di debito	1.029			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	-2.574.394		-3.039.152	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-2.574.394		-3.112.323	
- opzioni su tassi e altri contratti simili			73.171	
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale	1.649.502		-15.518.864	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	1.649.502		-15.518.864	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni	-2.500		-261.267	
- future			-8	
- opzioni	-2.500		-261.259	
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-8.236.822	-1.246.491
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		19.175
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili	-388.071 -388.071	
LIQUIDITÀ	2.367.046	28.384

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Australiano	-1.945
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Franco Svizzero	-259
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Danese	-2.430
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-13.298
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-4.294
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-1.298
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-12.820
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-36.344

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-5.274
Totale altri oneri finanziari	-5.274



SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	3.163	0,65						
1) Provvigioni di gestione	D	552	0,65						
- provvigioni di base	A	3.163	0,65						
- provvigioni di base	D	552	0,65						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	194	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	34	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	A	400	0,09						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	D	71	0,09						
4) Compenso del depositario	A	162	0,03						
4) Compenso del depositario	D	28	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	A	24	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	D	4	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	7	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D								
- contributo di vigilanza	A	1	0,00						
- contributo di vigilanza	D								
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	3.404	0,70						
9) Commissioni di collocamento	D	600	0,71						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	7.355	1,52						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	D	1.291	1,53						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	A	9	0,00						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	D								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		47		0,03					
- su titoli di debito									
- su derivati		44		0,00		38		0,00	
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		36			2,15				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	11	0,00						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	2	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	7.483	1,52			32	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	D	1.312	1,53			6	0,00		

- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 76,0%, corrispondente ad un importo di 2.404 migliaia di euro per la classe A, pari al 76,0%, corrispondente ad un importo di 419 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile, pari a euro 9.443.

La variazione delle Classi del Fondo, la variazione delle Classi del Fondo rispetto all'HWM e la variazione del parametro di riferimento in base a cui è stato effettuato l'accantonamento sono le seguenti:

Variazione Classe A: 5,96%
 Variazione Classe A/HWM: 0,01%
 Variazione parametro di riferimento: 4,86%

Variazione Classe D: 5,95%
 Variazione Classe D/HWM: 0,00%
 Variazione parametro di riferimento: 4,86%

La commissione di performance stimata con riferimento all'ultimo giorno dell'esercizio contabile non risulta essere una passività certa in quanto l'importo dovuto sarà determinato e addebitato soltanto il primo giorno di calcolo del valore quota successivo alla chiusura del periodo.

Tale ammontare calcolato e prelevato il 03/04/2024 è risultato pari a euro 47.369 per la classe A e euro 7.266 per la classe D.

Commissioni di performance nell'esercizio	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	9.226	217
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione

dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2023:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 58,2 milioni di euro, di cui 41,0 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 17,2 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR era composto da n. 531 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,9 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,7 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,2 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 3,0 milioni di euro;

- ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,6 milioni di euro;

- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,7 milioni di euro;

- v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,1% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 13,4;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	514.778
- C/C in Euro	276.532
- C/C in Dollaro Statunitense	235.353
- C/C in Sterlina Regno Unito	2.232
- C/C in Dollaro Canadese	302
- C/C in Dollaro Australiano	188
- C/C in Franco Svizzero	148
- C/C in Yen Giapponese	23
Altri ricavi	80.831
- Interessi attivi su CSA	71.411
- Sopravvenienze attive	8.640
- Ricavi vari	780
Altri oneri	-161.434
- Commissione su contratti regolati a margine	-43.959
- Commissione su operatività in titoli	-46.750
- Interessi passivi e spese su CSA	-42.759
- Spese bancarie	-19.455
- Sopravvenienze passive	-7.597
- Spese varie	-914
Totale	434.175

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-13.203
Totale imposte	-13.203

Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 23/02.33 2.3%	EUR	135
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	DOLLARO USA	EUR	55.400.000
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	DOLLARO USA	EUR	55.400.000
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	YEN GIAPPONESE	USD	96.000.000
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	YEN GIAPPONESE	USD	96.000.000

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	810.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	11.210.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	14.110.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	878.112.436	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	9.420.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	117.010.862	9
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	37.112.104	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	38.280.972	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	50.620.000	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	90.947.515	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	1.401.498.820	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	19.905.984	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	761.643.739	9

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	8.930.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	3.830.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	9.080.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	11.290.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	13.250.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	33.180.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	20.570.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	410.760.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	195.330.000	1

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:



	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane	53	38.098	38.151
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	39.029		39.029
Altre controparti	13.529		13.529

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 105,4%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

